

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda avere il primo quinquennale esperimento della legge per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai rivelato errori tali e lacune da giustificare, insieme al fatto della sua lenta, parziale e faticosa esecuzione, anche, e soprattutto, la necessità di modificare alcune disposizioni; nell'interesse della pubblica igiene dei consumatori del pane in rapporto alle nuove forme industriali di panificazione ed in obbedienza alle naturali esigenze del clima, del traffico e degli usi delle varie regioni d'Italia.

« Chimienti ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo per sapere se, a lenire in modo efficace e duraturo alla gravissima disoccupazione delle popolazioni rurali di molte regioni d'Italia, voglia dare mano a quelle opere e a quei provvedimenti che valgono ad estendere e ad intensificare l'industria agricola.

» Samoggia, Sichel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda avere il primo quinquennale esperimento della legge per l'abolizione del lavoro notturno dei forni rilevati errori tali e lacune da spiegare il fatto della sua lenta parziale e faticosa esecuzione e da giustificare il sollecito accoglimento delle proposte propugnate dalle organizzazioni dei lavoratori panettieri e dalle organizzazioni dei lavoratori delle altre industrie, del commercio e dell'agricoltura (interpreti dei bisogni dei maggiori consumatori di pane): proposte intese ad aumentare il numero delle ore della notte in cui il lavoro deve essere dalla legge proibito e ad assicurare i benefici della protezione legislativa ai panettieri di tutte le regioni d'Italia.

« Cabrini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte secondo l'ordine d'iscrizione; trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri, cui sono dirette, non vi si oppongano nel termine regolamentare.

all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio mi ha espresso il desiderio che nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani, subito dopo le interrogazioni siano iscritti i seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione straordinaria per la definitiva sistemazione della sede della Regia Ambasciata a Vienna. (1356).

Conversione in legge del regio decreto 26 gennaio 1913 n. 84, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno destinati nella Libia e nell'Egeo. (1412).

Per aggiungere alla tabella E della legge 9 luglio 1908, n. 445, le frazioni Mossorofa e Centro del comune di Cataforio. (1394)

Se non vi sono osservazioni in contrario così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta è tolta alle 19.40.

Ordine del giorno per le sedute di domani.

Alle ore 10:

Discussione dei disegni di legge:

1. Esercizio della vigilanza sulle produzioni cinematografiche, ed imposizione di relativa tassa. (1389)

2. Provvedimenti per la protezione degli animali (*Approvato dal Senato*). (941)

3. Provvedimenti per combattere l'alcoolismo (*Approvato dal Senato*). (885)

4. Autorizzazione di spesa per la concessione di sussidi alle scuole coloniali italiane in America. (1392)

5. Affrancazione dalle tasse di pedaggio di tre ponti sull'Arno. (1278)

6. Sistemazione in ruolo del personale avventizio in servizio presso il Ministero delle poste e dei telegrafi. (1375)

7. Modificazioni all'articolo 18 della legge 19 luglio 1907, n. 515, sul passaggio in ruolo degli agenti subalterni. (1376)

8. Elevazione a lire 6,000 dei depositi fruttiferi a risparmio. (1364)

9. Costituzione in comune di Calciano frazione del comune di Garaguso (*Modificazioni del Senato*). (761-B)